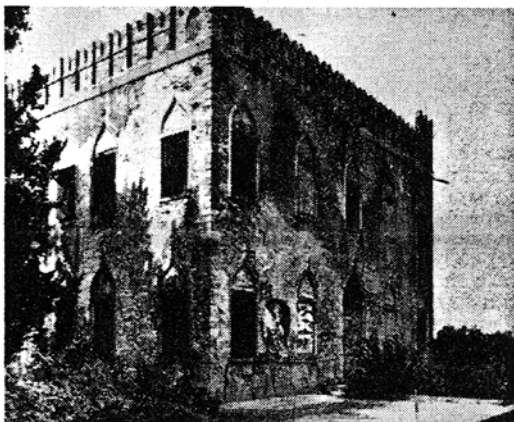


Montegrotto. Un'area abbandonata

Il sindaco Gallo «Villa Draghi? Non è prioritaria»

Villa Draghi. Lo stato di abbandono è sotto gli occhi di tutti. Fra quanto ne piangeremo il crollo?



MONTEGROTTO - Dopo la nostra inchiesta di ieri sullo stato di degrado in cui versa il parco e la villa Draghi abbiamo chiamato in causa il sindaco Giuseppe Gallo. Le risposte non sono state incoraggianti.

Signor sindaco, ha visto in che stato è Villa Draghi? Sporizia, calcinacci, vegetazione incolta, uno stabile risalente al '700 ormai in completa rovina... Avete deciso qualcosa in merito?

«E' un problema che si trascina da anni. Ma ci vogliono un sacco di soldi. Occorrerebbero almeno quattro o cinque miliardi. Magari da raccogliere per mezzo di una sottoscrizione pubblica...».

Ma recentemente il vostro Comune ha dichiarato una capacità di indebitamento di ben quindici miliardi. Le possibilità le avreste. E' una vergogna che una città come Montegrotto ancora tolleri un obbrobrio simile.

«I soldi che abbiamo li dobbiamo spendere per altri progetti: sistemazione di strade e fognature, piste ciclabili... Diciamo che attualmente Villa Draghi non è per noi prioritaria».

Insomma, non farete nulla. Ma si tratta di un pessimo biglietto da visita.

«Senta, a partire dal '72 tutte

le amministrazioni hanno avuto questa gatta da pelare, ma nessuno ha mai cavato un ragno dal buco. Lo sforzo economico, ripeto, è considerevole e anche se potenzialmente disporremo del denaro non lo possiamo certo impegnare così massicciamente in un unico intervento».

Tempo fa si è parlato di farne la sede di un casinò, di gruppi economici anche stranieri interessati a gestirla o acquistarla...

«E' tutto finito in una bolla di sapone. Credo proprio che non se ne farà mai nulla in questo senso. E noi non possiamo pensare solo a Villa Draghi».

Giuseppe Gallo va di fretta e non si riesce a fargli dire di più. L'unica cosa chiara è che, almeno per ora, provvedimenti radicali non se ne prenderanno e tutto sarà affidato alla buona volontà di volontari che, periodicamente, compiono alcuni interventi di pulizia della zona. Magari con il patrocinio dello stesso Comune. Iniziative meritevoli, ma che rappresentano una goccia nel mare dei progetti che si dovrebbero predisporre per fare di quello che è tuttora denominato «Parco Comunale Villa Draghi» un'area degna di una comunità civile. (e.g.)